

(art. 44 del r.r. n.23/2020)

L'allegato H del r.r. 1/2002 è sostituito dal seguente:

Allegato H⁽¹⁾

CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

A - Ambito di applicazione

1. Le disposizioni di seguito riportate definiscono, ai sensi dell'articolo 162, comma 2, del regolamento di organizzazione, i criteri per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, ⁽²⁾ di direttore regionale, di dirigente di area, di ufficio ovvero di posizioni dirigenziali individuali con funzioni di staff, ispettive, di studio, programma, ricerca, progetti e consulenza, a dirigenti regionali iscritti nel ruolo, a funzionari di categoria D iscritti nel ruolo e a soggetti esterni ai ruoli regionali. ⁽³⁾

2. Gli incarichi di Direttore generale, ⁽⁴⁾ di direttore regionale, di dirigente di area e di ufficio sono conferiti:

a) a dirigenti iscritti al ruolo di cui all'articolo 170;

b) ovvero ai soggetti di cui al punto 3.

3. Ai sensi dell'articolo 20, comma 7, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni, gli incarichi di Direttore generale, ⁽⁵⁾ di direttore regionale, di dirigente di area e di dirigente d'ufficio possono essere conferiti, fornendone esplicita motivazione, previo avviso pubblico, entro il limite percentuale previsto dal citato art. 20, comma 7, della l.r. 6/2002, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 16, comma 2 della l.r. 6/2002 o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 9, della l.r. 6/2002, gli incarichi di cui al presente punto possono essere, altresì, conferiti a dirigenti di pubbliche amministrazioni, previo collocamento in aspettativa,

¹ L'Allegato, sostituito dall'art. 44 del r.r. n. 23 del 2020, è stato ultimamente modificato dall'art. 7 del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74. E' stato precedentemente modificato dall'art. 43, del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5.

² Il punto 1 è così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. a), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

³ Per completa ed utile informazione si riporta qui in nota il comma 1 delle disposizioni transitorie di cui all'art. 12 del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74: *art. 12, comma 1 - Sono fatti salvi gli avvisi di ricerca all'esterno per la copertura di incarichi di direttore regionale le cui procedure siano in itinere alla data di entrata in vigore del presente regolamento, computando i relativi incarichi nella quota percentuale di cui all'articolo 20, comma 9, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni, qualora all'esito della valutazione della Giunta regionale l'incarico di direttore venga conferito a un soggetto appartenente ai ruoli della dirigenza di altra pubblica amministrazione.*

⁴ Il punto 2 è così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. b), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

⁵ Il punto 3 è così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. c), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

fuori ruolo, in posizione di comando o analogo provvedimento secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, entro il limite percentuale previsto dall'articolo 19, comma 5 bis, del d.lgs. 165/2001 in riferimento alla dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia dei ruoli delle amministrazioni dello Stato.

B - Requisiti generali e specifici

4. Per il conferimento degli incarichi di cui al punto 2, si tiene conto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento alle esigenze di risanamento finanziario e alla complessità della struttura interessata, anche a seguito di processi di riorganizzazione:

- a) dei curricula in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico;
- b) delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente desunte anche dalle valutazioni di risultato in precedenza conseguite;
- c) dei risultati conseguiti in precedenza nello svolgimento di attività connesse agli incarichi da conferire (se disponibili).

B1 - Curricula

5. Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum o dagli atti d'ufficio:

- a) il titolo di studio;
- b) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali, se richieste;
- c) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella qualifica dirigenziale;
- d) la formazione manageriale.

B2 - Attitudini e capacità professionali

6. Costituiscono elementi di valutazione le capacità riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costi e benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

B3 - Risultati conseguiti in precedenza

7. In relazione allo svolgimento di attività connesse agli incarichi da conferire, si deve tenere conto della valutazione periodica dei dirigenti, nei casi in cui questa è prevista.

8. I soggetti candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei requisiti specifici previsti per le singole posizioni da indicare nello schema "A" allegato.

C –Procedura di conferimento degli incarichi di Direttore generale e di direttore regionale a dirigenti del ruolo regionale ⁽⁶⁾

⁶ Il paragrafo C è stato così sostituito dall'art. 43, comma 1, lett. d), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

9. Ferma restando la disponibilità del posto che si intende ricoprire, gli incarichi di Direttore generale e di direttore di direzione regionale sono conferiti con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del Presidente, a soggetti appartenenti al ruolo della dirigenza, nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni.

10. La richiesta, formulata dal Presidente della Giunta regionale, alla quale è allegato lo schema "A" contenente l'indicazione delle caratteristiche richieste, è trasmessa dallo stesso al responsabile del ruolo.

11. Il responsabile del ruolo rende conoscibili gli incarichi da attribuire, mediante "Avviso informativo" da pubblicarsi sull'intranet regionale, indicando i requisiti richiesti e le caratteristiche del posto da coprire, secondo quanto definito nell'argomento "Requisiti generali e specifici".

12. I candidati presentano la domanda e il relativo curriculum contenente tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti e le caratteristiche richieste, entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sull'intranet dell'avviso informativo di cui al punto 11. Il responsabile del ruolo, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature, trasmette le stesse:

a) per il Direttore generale, alla commissione nominata con decreto del Presidente della Regione, composta da tre membri esterni, di cui uno con funzioni di presidente, scelti, nel rispetto delle quote di cui all'articolo 57, comma 1, lettera a), del d.lgs. 165/2001, tra dirigenti apicali delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private nonché tra esperti di comprovata qualificazione, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore. La commissione nella seduta di insediamento, prima dell'esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui e trasmette gli esiti della valutazione, con le relative motivazioni, per il tramite del responsabile del ruolo, alla Giunta regionale, alla quale spetta individuare la candidatura prescelta. Laddove la valutazione della commissione abbia esito negativo, il responsabile del ruolo, nel trasmettere detto esito alla Giunta regionale comunica, altresì, l'eventuale disponibilità di posti nelle percentuali di cui all'art. 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni, ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di cui ai paragrafi G e H;⁽⁷⁾

b) per i direttori regionali, alla commissione, nominata con decreto del Presidente della Regione, composta dal Direttore generale e da due membri esterni scelti tra i soggetti di cui alla lettera a). La commissione nella seduta di insediamento, prima dell'esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A, nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui e trasmette gli esiti della valutazione, con le relative motivazioni, per il tramite del responsabile del ruolo, alla Giunta regionale, alla quale spetta individuare la candidatura prescelta. Qualora l'avviso afferisca alla ricerca di professionalità per l'incarico di direttore della direzione regionale competente in materia di personale la Commissione trasmette gli esiti della valutazione per il tramite del Direttore generale. Laddove la valutazione della commissione abbia esito negativo, il responsabile del ruolo o il Direttore generale, nel trasmettere detto esito alla Giunta regionale comunicano, altresì, l'eventuale disponibilità di posti nelle percentuali di cui all'articolo 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni, ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di cui ai paragrafi G e H. ⁽⁸⁾

⁷ L'ultimo periodo della lettera a) è stato aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. a), del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74

⁸ L'ultimo periodo della lettera b) è stato aggiunto dall'art. 7, comma 1, lett. b), del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74

13. La Giunta regionale, sulla base degli esiti delle valutazioni e delle relative motivazioni della commissione, procede all'individuazione della candidatura prescelta tra quelle presentate dai soggetti iscritti al ruolo di cui all'art. 170. In fase di esame dei requisiti e delle caratteristiche dei candidati dovrà essere svolta una valutazione concreta e differenziata in riferimento alla maggiore rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere. Ai fini di tale valutazione, si precisa che l'enunciazione delle attitudini e capacità organizzative o professionali di cui all'argomento "Requisiti generali e specifici" hanno, necessariamente, una valenza generale; esse rappresentano i profili ideali da tenere in considerazione ai fini della valutazione.

14. E', inoltre, indispensabile che vengano attentamente considerate e valutate quelle esperienze professionali che appaiono particolarmente affini allo specifico ruolo da svolgere. L'individuazione di tali esperienze professionali, cui ricondurre le capacità attitudinali dei candidati, rientra nella discrezionalità della Giunta in quanto è a questa nota la particolare connotazione che si intende attribuire al ruolo da svolgere.

15. La valutazione di cui ai punti 13 e 14 è svolta dalla Giunta regionale che, a conclusione della stessa, provvede a conferire l'incarico con propria deliberazione, esplicitando nel verbale della seduta le motivazioni della scelta del soggetto a cui intende conferire l'incarico.

16. La deliberazione di cui al punto 15 è trasmessa:

a) alla direzione regionale competente in materia di personale, ai fini dell'aggiornamento dei dati e per la predisposizione del relativo contratto individuale da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente della Giunta;

b) in via telematica, alla struttura competente per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Gli esiti del procedimento di valutazione di cui ai punti precedenti sono comunicati, a cura della direzione regionale competente in materia di personale, ai singoli candidati.

D – Procedura di conferimento degli incarichi di dirigente di area e dirigente di ufficio a dirigenti del ruolo regionale

17. Ferma restando la disponibilità del posto che si intende ricoprire, gli incarichi di dirigente di area e di dirigente di ufficio sono conferiti a dirigenti regionali con atto di organizzazione del direttore della direzione competente in materia di personale.

18. Ai fini di cui al punto 17, qualora vi siano dirigenti in disponibilità, ai sensi del comma 1 dell'articolo 177, il responsabile del ruolo, acquisiti i curricula dei suddetti dirigenti, provvede a trasmetterli ai direttori delle direzioni regionali che hanno strutture dirigenziali vacanti per l'affidamento dell'incarico, in caso di corrispondenza tra i requisiti richiesti per il posto da ricoprire, come individuati nello schema "A" e quelli posseduti dall'interessato.

19. Qualora non vi siano dirigenti in disponibilità, la ricerca delle professionalità avviene, su richiesta del direttore della direzione regionale competente, mediante pubblicazione di apposito avviso, cui è allegato il suddetto schema "A", sull'intranet regionale. La pubblicazione è effettuata dal responsabile del ruolo, il quale, previa assegnazione di un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione delle candidature da parte dei dirigenti interessati, provvede all'inoltro delle candidature presentate dai dirigenti in possesso dei requisiti richiesti alla commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature. La commissione è composta dal Direttore generale o da un suo delegato tra i direttori regionali,⁽⁹⁾ dal responsabile del ruolo e dal direttore della direzione regionale interessata.

⁹ Parole inserite dall'articolo 30, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR Lazio 11 aprile 2024, n. 30.

Qualora il direttore della direzione regionale interessata coincida con il responsabile del ruolo la commissione è integrata dal direttore della direzione regionale competente in materia di bilancio. ⁽¹⁰⁾

20. La commissione, nella seduta di insediamento, prima dell'esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall'avviso e dal relativo schema A nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui. ⁽¹¹⁾ In fase di esame dei requisiti e delle caratteristiche dei candidati dovrà essere svolta una valutazione concreta e differenziata in riferimento alla maggiore rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere. Ai fini di tale valutazione, si precisa che l'enunciazione delle attitudini e capacità professionali di cui all'argomento "*Requisiti generali e specifici*" hanno, necessariamente una valenza generale; esse rappresentano i profili ideali da tenere in considerazione ai fini della valutazione. E', inoltre, indispensabile che vengano attentamente considerate e valutate quelle esperienze professionali che appaiono particolarmente affini allo specifico ruolo da svolgere.

21. Ultimata la valutazione di cui al punto 20, la commissione, entro 5 giorni dalla trasmissione delle candidature presentate dai dirigenti in possesso dei requisiti richiesti, propone al direttore della direzione competente in materia di personale, con adeguata motivazione, il nominativo del dirigente i cui requisiti meglio corrispondono alle caratteristiche del posto da ricoprire riportate nello schema "A". Il direttore della direzione competente in materia di personale provvede, con proprio atto di organizzazione, al conferimento dell'incarico e procede al relativo aggiornamento dei dati in qualità di responsabile del ruolo, nonché alla predisposizione e alla sottoscrizione del relativo contratto individuale.

22. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono esplicitate le motivazioni della scelta del soggetto a cui si intende conferire l'incarico stesso. ⁽¹²⁾

23. E', altresì, facoltà del direttore della direzione regionale competente in materia di personale conferire, in deroga alla sopra descritta procedura di ricerca di professionalità all'interno del ruolo, incarichi dirigenziali diversi da quelli rivestiti, prima della scadenza dell'incarico in corso, qualora sussistano motivate esigenze organizzative, sempre che vi sia l'assenso del dirigente e sussista parità di posizione funzionale fra quella rivestita e quella da attribuire. Gli esiti del procedimento di valutazione di cui ai punti precedenti sono comunicati, a cura della direzione regionale competente in materia di personale, ai singoli candidati. ⁽¹³⁾

D1 - Procedura di conferimento degli incarichi di dirigente di area e dirigente di ufficio a funzionari di categoria D iscritti nel ruolo regionale

24. Qualora il posto afferente all'incarico da conferire rimanga vacante a seguito dell'esperimento senza esito delle procedure di cui ai punti 18, 19, 20, 21 e 23 del paragrafo D, e vi sia la disponibilità di posti nella percentuale di cui all'articolo 20, comma 7, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni, ⁽¹⁴⁾ la ricerca delle professionalità avviene, su richiesta del direttore della direzione regionale

¹⁰ Il punto 19 è così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. e), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹¹ Il punto 20 è così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. f), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹² Il punto 22 è così sostituito dall'art. 43, comma 1, lett. g), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹³ Il punto 23 è stato integrato, in fine, con un ulteriore periodo dall'art. 43, comma 1, lett. h), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹⁴ Il punto 24 è stato così modificato dall'art. 43, comma 1, lett. i), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

interessata, mediante pubblicazione di apposito avviso, cui è allegato il suddetto schema “A”, sull’intranet regionale, rivolto ai funzionari di categoria D iscritti nel ruolo di cui all’articolo 203. La pubblicazione è effettuata dal responsabile del ruolo con le modalità di cui al punto 19. Per la selezione e la nomina si procede secondo quanto previsto dai punti da 19 a 23 del paragrafo D. L’incarico conferito ai sensi del presente punto rientra nella percentuale di cui all’articolo 20, comma 7, della l.r. 6/2002.

E – Procedura di conferimento degli incarichi con funzioni di staff, ispettive, di studio, programma, ricerca, progetto e consulenza a dirigenti del ruolo regionale

25. Ai sensi dell’articolo 162, gli incarichi con funzioni di staff, ispettive, di studio, programma, ricerca, progetto e consulenza sono conferiti, con atto di organizzazione del direttore della direzione regionale competente in materia di personale adeguatamente motivato a dirigenti regionali, posti a disposizione del responsabile del ruolo, ai quali non sia stato conferito uno degli incarichi di cui al punto 2.

F – Presupposti per il conferimento degli incarichi Direttore generale, di direttore regionale e di dirigente area e di ufficio a soggetti esterni ai ruoli regionali. (15)

26. In caso di esito negativo della ricerca di professionalità all’interno dei ruoli dovuto a mancanza di requisiti generali e specifici richiesti per lo specifico incarico e (16) a motivate esigenze organizzative legate alla funzionalità delle strutture dirigenziali, anche a seguito di processi di riorganizzazione nel caso in cui i dirigenti ricoprano altro incarico di rilevante importanza; è facoltà dell’amministrazione procedere all’attivazione della procedura prevista per il conferimento dell’incarico a soggetti esterni ai ruoli regionali, nei limiti delle percentuali definite al punto 3, con le procedure di cui ai paragrafi G e H.

G – Procedura di conferimento degli incarichi di Direttore generale, (17) direttore regionale e di dirigente di area e di ufficio a soggetti esterni all’amministrazione regionale ai sensi dell’articolo 20, comma 7, della legge di organizzazione

27. In caso di esperimento senza esito delle procedure di cui ai paragrafi C, D e D1:

a) gli incarichi di Direttore generale e (18) di direttore regionale possono essere conferiti, con procedura ad evidenza pubblica, ai soggetti di cui al punto 3 esterni al ruolo dei dirigenti regionali;

b) gli incarichi di dirigente di area e dirigente di ufficio possono essere conferiti, con procedura ad evidenza pubblica, ai soggetti di cui al punto 3 esterni ai ruoli dei dirigenti regionali e dei funzionari regionali di categoria D.

28. La richiesta è formulata secondo la procedura definita ai paragrafi C per il Direttore generale e (19) i direttori regionali, esplicitando che la ricerca va effettuata tra i soggetti di cui all’art. 20, comma 7, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni,(20) e D per i dirigenti di Area e di Ufficio.

¹⁵ Rubrica così modificata dall’art. 43, comma 1, lett. l), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹⁶ Punto 26 così modificato dall’art. 43, comma 1, lett. m), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹⁷ Rubrica così modificata dall’art. 43, comma 1, lett. n), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹⁸ Punto 27, lettera a), così modificato dall’art. 43, comma 1, lett. o), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

¹⁹ Punto 28 così modificato dall’art. 43, comma 1, lett. p), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

²⁰ Inciso aggiunto dall’art. 7, comma 2, del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74

29. Il responsabile del ruolo, ultimati gli adempimenti di competenza, pubblicizza gli incarichi da attribuire, mediante “*Avviso informativo*” da pubblicarsi sul sito *web* della Regione e sul B.U.R., indicando i requisiti richiesti e le caratteristiche del posto da coprire, secondo quanto definito nell’argomento “*Requisiti generali e specifici*”.

30. I candidati presentano la domanda e il relativo curriculum, contenente tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti e le caratteristiche richieste, entro 10 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. dell’avviso informativo di cui al punto 29.

31. Per gli incarichi di Direttore generale e di direttore regionale il responsabile del ruolo, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature, trasmette le stesse:

a) per il Direttore generale, alla commissione nominata con decreto del Presidente della Regione, composta da tre membri esterni, di cui uno con funzioni di presidente, scelti, nel rispetto delle quote di cui all’articolo 57, comma 1, lettera a), del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, tra dirigenti apicali delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private nonché tra esperti di comprovata qualificazione, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore. La commissione nella seduta di insediamento, prima dell’esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui e trasmette gli esiti della valutazione, con le relative motivazioni, per il tramite del responsabile del ruolo, alla Giunta regionale, alla quale spetta individuare la candidatura prescelta, valutando prioritariamente le eventuali candidature dei funzionari regionali di categoria D, in possesso dei requisiti;

b) per i direttori regionali, alla commissione, nominata con decreto del Presidente della Regione, composta dal Direttore generale e da due membri esterni scelti tra i soggetti di cui alla lettera a). La commissione nella seduta di insediamento, prima dell’esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui e trasmette gli esiti della valutazione, con le relative motivazioni, per il tramite del responsabile del ruolo, alla Giunta regionale, alla quale spetta individuare la candidatura prescelta, valutando prioritariamente le eventuali candidature dei funzionari regionali di categoria D in possesso dei requisiti.

Qualora l’avviso afferisca alla ricerca di professionalità per l’incarico di direttore della direzione regionale competente in materia di personale la Commissione trasmette gli esiti della valutazione per il tramite del Direttore generale. ⁽²¹⁾

32. Per gli incarichi di dirigente d’area e di ufficio il responsabile del ruolo trasmette le relative candidature alla commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature. La commissione è composta dal Direttore generale, dal responsabile del ruolo e dal direttore della direzione regionale interessata. Qualora il direttore della direzione regionale interessata coincida con il responsabile del ruolo, la commissione è integrata dal direttore della direzione regionale competente in materia di bilancio. La commissione nella seduta di insediamento, prima dell’esame delle candidature pervenute, definisce una griglia di criteri di valutazione in conformità ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A e sulla base delle indicazioni di cui al punto 20. La commissione procede alla valutazione dei candidati attraverso un esame comparativo dei curricula rispetto ai requisiti previsti dall’avviso e dal relativo schema A nonché alla griglia di criteri, potendo effettuare anche eventuali colloqui e propone

²¹ Punto 31 così sostituito dall’art. 43, comma 1, lett. q), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

al responsabile del ruolo, con adeguata motivazione, il nominativo del dirigente i cui requisiti meglio corrispondono alle caratteristiche del posto da ricoprire riportate nello schema "A".⁽²²⁾

33. Per l'esame dei requisiti e delle caratteristiche dei candidati e per il conferimento degli incarichi si applica la procedura definita ai paragrafi precedenti. Gli esiti del procedimento di valutazione di cui ai punti precedenti sono comunicati, a cura della direzione regionale competente in materia di personale, ai singoli candidati.⁽²³⁾

H – Procedura di conferimento degli incarichi di Direttore Generale, direttore regionale e di dirigente di area e di ufficio a dirigenti di pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 9, della legge di organizzazione⁽²⁴⁾

34. Ai sensi dell'articolo 20, comma 9, della l.r. 6/2002, a seguito dell'esperimento senza esito delle procedure di cui ai paragrafi C, D e D1, l'amministrazione può bandire degli avvisi interamente riservati ai dirigenti di altre pubbliche amministrazioni con le modalità di cui al paragrafo G. La richiesta di procedere alla ricerca di dirigenti di pubbliche amministrazioni va formulata secondo la procedura definita ai paragrafi C per i direttori regionali, esplicitando che la ricerca va effettuata tra i soggetti di cui all'articolo 20, comma 9, della l.r. 6/2002 e successive modificazioni,⁽²⁵⁾ e D per i dirigenti di Area e di Ufficio.

I – Rapporto di lavoro

35. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore generale sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per la durata massima di cinque anni, la cui scadenza non può oltrepassare quella della legislatura. Il conferimento o il rinnovo dell'incarico di Direttore generale è effettuato entro novanta giorni dalla data d'insediamento del Presidente della Regione. Fino a tale conferimento o rinnovo s'intende prorogato l'incarico precedentemente conferito. I soggetti ai quali sono conferiti gli incarichi di direttore di direzione regionale sottoscrivono un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque.⁽²⁶⁾

36. I soggetti ai quali è conferito l'incarico di dirigente di area e dirigente di ufficio sottoscrivono un contratto individuale di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni.

37. Per gli incarichi con funzioni di staff, ispettive, di studio, programma, ricerca, progetto e consulenza, la durata del contratto può essere anche inferiore a quella prevista ai punti precedenti, in relazione rispettivamente al programma da svolgere.

38. Per i dirigenti regionali la durata dei contratti di cui ai punti da 35 a 37, aggiunta all'età anagrafica o contributiva del dirigente interessato, non dovrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di quiescenza. I contratti stipulati per un tempo superiore a quelli previsti cessano comunque al compimento del limite massimo di età.

39. I dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in posizione di aspettativa, ai quali non si applicano le disposizioni di cui al punto 38, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale il compimento del limite massimo di età o il raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di quiescenza.

²² Punto 32 così sostituito dall'art. 43, comma 1, lett. r), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

²³ Punto 33 così sostituito dall'art. 43, comma 1, lett. s), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

²⁴ Rubrica così modificata dall'art. 43, comma 1, lett. t), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

²⁵ Inciso aggiunto dall'art. 7, comma 3, del r.r. 23 luglio 2021, n. 14, pubblicato sul BUR Lazio 27 luglio 2021, n. 74

²⁶ Punto 35 così sostituito dall'art. 43, comma 1, lett. u), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021. n. 5

40. Non possono essere nominati per gli incarichi di cui al punto 1 i soggetti che si trovano nelle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa in materia.”.

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della Struttura oggetto di avviso di ricerca

1) REQUISITI GENERALI

1.1 Titolo di studio

Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento.

1.2 Abilitazione e/o iscrizione ad albi professionali

Se necessari per lo svolgimento delle funzioni afferenti al posto messo a concorso.

1.3 Esperienza professionale

Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione universitaria, attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.2 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.3 Ulteriori requisiti specifici da possedere in relazione al posto messo a concorso

2.4 Formazione

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.5 Attitudini e capacità professionali

- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.6 Risultati conseguiti in precedenza

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).